



Villa Giulia è uno splendido esempio di **villa rinascimentale** alla cui realizzazione parteciparono i più grandi artisti dell'epoca: **Jacopo Barozzi da Vignola** e **Bartolomeo Ammannati**, con il probabile contributo di **Michelangelo Buonarroti** e **Giorgio Vasari**.

L'apparato decorativo venne affidato a **Prospero Fontana**. Il portico ad emiciclo è decorato con motivi a grottesche ispirate alle pitture della Domus Aurea, mentre le sale del piano nobile accolgono uno straordinario ciclo di affreschi, tra cui le raffigurazioni dei Sette Colli di Roma.

Nel 1889 per impulso di **Felice Barnabei** - archeologo e politico italiano - Villa Giulia venne trasformata in un museo, sulla base di un ambizioso programma di esplorazioni archeologiche e di un innovativo progetto museografico. Il progetto era finalizzato a dotare la città di Roma di un Museo nazionale articolato in una sezione destinata alle "antichità urbane" (il Museo Nazionale Romano) e una incentrata sulle "antichità extraurbane". Quest'ultima sezione, per la quale si scelse Villa Giulia, era destinata ad accogliere tutti gli oggetti scoperti nell'area che gravitava sulla Capitale per estendersi a parte dei **territori del Lazio e dell'Umbria**.

Il progetto di Barnabei mirava quindi a recuperare uno dei luoghi più affascinanti del Rinascimento italiano e, al tempo stesso, dotare la nazione di un museo interamente dedicato alle origini più remote dell'identità italiana, ossia alle antichità preromane di popoli come gli Etruschi e gli Italici.

Per queste ragioni Villa Giulia, arricchitasi nel frattempo anche della vicina Villa Poniatowski (la residenza ottocentesca dell'ultimo discendente dei Re di Polonia, è divenuta **il più importante museo etrusco al mondo**, potendo vantare nelle sue raccolte alcuni tra i più celebri capolavori di questa civiltà, per un totale di **oltre 6000 oggetti distribuiti in 50 sale**, su di una superficie espositiva di oltre 3000 mq. Per la sua straordinaria storia e importanza culturale, nel 2016, il Museo è stato inserito **tra i 32 istituti di "rilevante interesse nazionale"** dotati di autonomia scientifica e amministrativa, dando inizio a una nuova pagina della sua storia plurisecolare.

Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia
Piazzale di Villa Giulia, 9 Roma
Tel. 06 32 26571
www.museoetru.it

Apertura: Martedì – Domenica
Orari: 9.00 – 20.00
Ultimo Ingresso ore 19.00
Chiusura sale espositive ore 19.30



Villa Poniatowski è la seconda sede del **Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia**, inaugurata nel 2012 a seguito di un importante intervento di restauro.

Deve il suo attuale aspetto a **Giuseppe Valadier** che, agli inizi dell'800, trasformò il preesistente edificio cinquecentesco in una villa neoclassica su incarico del proprietario dell'epoca, il principe **Stanislao Poniatowski**, nipote dell'ultimo re di Polonia.

La villa era immersa nel verde circondata da un ampio giardino con terrazze a gradoni, ornato di sculture antiche e fontane. I recenti restauri hanno portato alla luce numerose scoperte. Sono state recuperate le decorazioni delle sale riconducibili alla fine del '500, ai rifacimenti operati nel '700 e alla sistemazione di inizio '800, rivelando gli interventi delle **famiglie Cesi, Sinibaldi e Poniatowski**.

Villa Poniatowski è parte integrante del percorso espositivo del Museo di Villa Giulia e ospita le "antichità preromane", non propriamente etrusche, provenienti dai centri del ***Latium vetus***, come **Gabii, Segni, Lanuvio, Satricum, Palestrina**, e dell'**Umbria**, come **Todi e Terni**.

Un posto d'onore nelle sue collezioni spetta certamente agli splendidi corredi delle **tombe principesche Barberini e Bernardini**, composti da ori, avori, scudi, coppe d'argento e straordinari oggetti di oreficeria, testimonianze fondamentali dell'Orientalizzante (VII sec. a. C.), periodo caratterizzato da intensi scambi tra Mediterraneo occidentale e Vicino Oriente.

Ingresso con lo stesso biglietto della sede di Villa Giulia

Apertura: Venerdì-Domenica (con esclusione di festività e prime domeniche del mese ad ingresso gratuito)

Orari: 14.00-19.00

Ultimo ingresso ore 18.30